NUOTO

I fondisti azzurri iniziano dalla Patagonia

Parte la nuova stagione del fondo: in programma la prima tappa del circuito Fina Marathon, che si svolgerà in Patagonia sulle rive del Rio Negro a Viedma. Il via alla 10 km il 7 febbraio alle 14 locali (le 18 in Italia), su un circuito di 2.5 km da ripere quattro volte. Molti i big azzurri convocati, che approfitteranno per continuare il lavoro in Brasile dall'8 al 28 febbraio a Porto Alegre. Questi i convocati dal ct Giuliani: Rachele Bruni, Giorgia Consiglio, Martina Grimaldi, Aurora Ponselè, Nicola Bolzonello, Matteo Furlan, Simone Ruffini, Federico Vanelli.

20 TUTTOSPORT — MOTO SCATTANO I TEST

«Galbusera la vera arma di Valentino»

Meregalli: «L.ui l'ha fatto uscire dall'angolo. Ora ha l'esperienza. E con il cambio nuovo...»
Rossi: «Le prime tre gare saranno decisive»

Silvano Galbusera e lisa con Valentino Rossi

Per il team manager Yamaha l'atout 2015 è il capomeccanico «Ma ora un pugile suonato, lui gli ha ridato fiducia. Fosse arrivato prima...»

GIORGIO PAGNI

Ricordate il cosco di due anni fa a Misano, quello di Rossi più Galbusera? Ecco, quel Valentino, che aveva gli occhi di fuoco e la Ducati ridotta male alla vera arma, non c'è più. Ai Valentino ha ritrovato il sorriso e il gusto di correre, ma il pilota più grande sentenziava, ritenendo di gioco che lasciando la strada consolidata per prendere una (poco) ignota. Tra un lustro, di lustro, molto peggiorato all'Honda. Una scommessa che si chiama Silvano Galbusera, il capomeccanico rediviso dal Gran Premio a quindici mesi la vergine di MotoGP. Ci siamo che l'ha tirato fuori dall'angolo, dov'era finito dopo anni di stallo con Jeremy Burgess. E che ora, a detta della Yamaha, trasmetta a un Vale ritrovato, rappresenta la vera arma in più per conquistare la Decima.

«Vedere Silvano al secondo anno quindicesimo più esperto», Pit ne esulta a dispositione di Valentino - dice il team manager Mario Meregalli alla vigilia della prima sessione di test, che scatta stamattina in Malesia - Devo sentire la cosa senza sudata molto bene alla fine perché sarà ora un po' di tempo pure a lui. Magari fosse arrivato prima... Sargeon era bravo, arrivato. Non credevo più in Vale. Galbusera gli ha ridato fiducia. Come il maestro del pugile, che dall'angolo rimette a dargli le giuste indicazioni e motivazioni anche se è suonato. Fa il miracolo a mandarmi».

«Rivoluzione di desiderio»

Il sulla motivazione, però ha conti che sull'aspetto tecnico, insieme anche Cecchinello, figura capo della Yamaha Racing che è riuscito a ricostruire le cose più Rossi. Ci ero sentito a vel e con le ciascuno di entrarti la lacrimata insieme per lo stesso motivo. «La seconda parte di Valentino - ha detto Cecchinello - è la grandezza - afferma il manager inglese - Vale e Jorge hanno fatto più punti di tutti. Quindi il superbiamo di essere molto molto competitivi. Abbiamo impiantato dagli errori del primo campionato a lavorare al 100% su ciascun lato. Se non ci sono errori, con il massimo impegno che può dare di tutti ingegneri, piloti, ci dobbiamo. Ci riesce fatica ma ci sono più di Vale e Jorge sono già in grande forma, lo vedete entrare di del duatlon che ci ha di Moschelli. Sto gli ultimo a punti? Ma si aggiungerà a di loro. Bastava per battere Marquez? Non lo so, il 100 è di Marquez fatto fino ad metà. Ma noi siamo a più di che siamo a un passo. Ci siamo sempre sarà ancora comprendere per molto molto grande».

Ma per intervenire per il lo è stato dell'ex capitano Marquez - Honda, che è il pesante, tale più pesante di ciascuna di lui. In Malesia, ricordo ancora, è la anche ciascuno a raggiungere. Eh! Yamaha sono sicuri di aver

Chris Cecchinello e Cecchi Cinghiale, chi ha pilotato il team Ducati di 1198

Che miglioramento L'ingegner Tsuji: «Col sensiero in scalata recuperati due secondi alla Honda»

Le chiave in frenata

A Jerez sono convinti di aver fatto un passo in avanti enorme. Non si parla di decimi, ma di secondi (sul tempo totale di gara). «Abbiamo lavorato duramente durante l'inverno, a Sepang avremo le prime risposte - garantisce l'ingegner Kosuke Tsuji, capo del progetto M1 - Dovremo punta forte sulla velocità in curva, quella debole la frenata. Ma abbiamo fatto un progetto molto ciclopeo per migliorare su questo fronte. Siamo partiti con l'idea di ridurre a 4 ingegneri ciò che ci ha fatto la Honda. Credo che abbiamo molto da fare per poter essere competitivi. Ci siamo concentrati su tutti i dettagli, dalla riduzione del peso al fronte alla ciclistica, diversa per due piloti. Ma la verità vera la sarà il campionato e ci sarà da lavorare anche in stagione. Quello che ci manca a Valencia, Pedrosa lo ha fatto per tre gare, ma ci sono anche Marquez e Lorenzo. Ci sono tre piloti forti, non ci sono più Stoner e Rossi. Ci sono tre piloti forti, non ci sono più Stoner e Rossi. Ci sono tre piloti forti, non ci sono più Stoner e Rossi